



# Progetto di Interesse NextData

attività 2013

# Rendicontazioni scientifiche 2013



# Sito web: [www.nextdataproject.it](http://www.nextdataproject.it)



HOME

PROGETTO

DATI

STUDI PILOTA

PRODOTTI

DISSEMINAZIONE

BANDI



## Lingue

-  English
-  Italiano

## Struttura del progetto

### ▼ Sottoprogetto 1

- WP 1.1
- WP 1.2
- WP 1.3
- WP 1.4
- WP 1.5
- WP 1.6
- WP 1.7

### ▼ Sottoprogetto 2

## Il Progetto di Interesse NextData

Un sistema nazionale per la raccolta, conservazione, accessibilità e diffusione dei dati ambientali e climatici in aree montane e marine.

Periodo di attività: Gennaio 2012 - Dicembre 2015

Finanziato e promosso da:



PNR  
Programma  
Nazionale  
della Ricerca  
2011-2013

Coordinamento:



# Progetti Speciali - bandi di fine 2012

P1. NextData System of Systems Infrastructure (ND-SoS-Ina). Responsabile: Stefano Nativi, CNR-IIA.

P2. NextSnow. Responsabile: Vincenzo Levizzani, CNR-ISAC.

P3. Database for reconstructing the spatial-temporal evolution of the Glacial Resource in the Italian ALPs over the last 100 years in the Framework of the NextData Project (DATAGRALP). Responsabile: Marta Chiarle, CNR-IRPI.

P4. Development of ensembles of regional of regional climate change scenarios, with focus on variability, extremes and uncertainties in areas of complex topography, RECCO (Regional Climate in Complex Orography). Responsabile: Silvia Trini Castelli, CNR-ISAC.

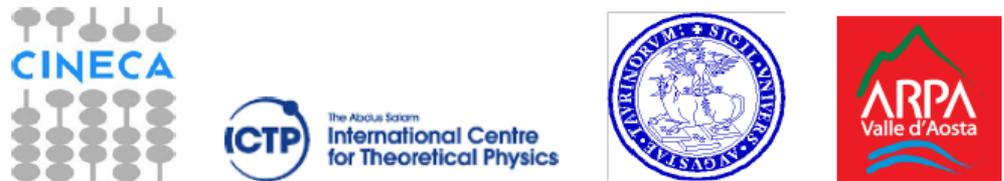
P5. The use of sedimentary proxies in high altitude lakes for inferring the environmental changes during the late Holocene. Responsabile: Andrea Lami, CNR-ISE.

P6. Multy-proxy reconstruction of Eastern Alpine Holocene climate. Responsabile: Carlo Barbante, CNR-IDPA.

P7. High Resolution Climate Information for Mountain Areas (HR-CIMA). Responsabile: Michele Brunetti, CNR-ISAC.



Nuovi partner  
progettuali  
dal 2013



# Struttura del progetto aggiornata



# Le *Grand Challenge* di NextData

- 1. Creazione di un sistema di archivi e portali**, connessi ad un Portale Generale, per l'accesso ai dati misurati, alle simulazioni climatiche, alle rianalisi e ai risultati scientifici in modo aperto, integrato e di facile utilizzo. Questo sistema di archivi permetterà ai ricercatori, agli utenti, ai decisori politici e ai cittadini un accesso pieno alle informazioni disponibili sulle condizioni presenti e passate dell'ambiente montano e sulle proiezioni future.
- 2. Italy-2k:** contributo alla definizione della climatologia e della variabilità climatica in Italia negli ultimi due millenni, utilizzando un insieme di informazioni paleoclimatiche da proxy diversi (sedimenti marini, lacustri e carotaggi di ghiacciai montani, pollini, informazioni da torbiere, dendroclimatologia) e di simulazioni numeriche. I dati delle stazioni, la ricostruzione/rianalisi delle condizioni del Mediterraneo e le simulazioni numeriche permetteranno di avere un'informazione più dettagliata, sia spazialmente sia temporalmente, per gli ultimi cento anni.
- 3. Sviluppo di scenari climatici disaggregati e spazializzati ad alta risoluzione** per l'intero territorio italiano, usando un insieme di metodi che includono modelli climatici globali e regionali, modelli idrostatici ad alta risoluzione, tecniche di downscaling statistico e di disaggregazione stocastica della precipitazione. Gli scenari spazializzati saranno validati sui dati disponibili e diventeranno una base *open access* di informazioni e condizioni forzanti per studi di impatto della variabilità climatica sulle risorse idriche, la stima del rischio, gli ecosistemi e la qualità dell'aria.

# Nuovi Progetti Speciali - bandi di fine 2013

(1) Armonizzazione e raccolta dei dati esistenti e conduzione di nuove misure sullo stato e i cambiamenti degli ecosistemi montani italiani, sviluppo di un sistema di archivi e servizi di accesso ai dati e risultati della ricerca sugli ecosistemi montani del territorio nazionale, con particolare attenzione ai siti di ricerche ecologiche a lungo termine, e messa a disposizione dei dati relativi in archivi coerenti con gli archivi del Progetto NextData.

(2) Armonizzazione dei dati esistenti e conduzione di nuove misure dei flussi di CO<sub>2</sub> e di vapore d'acqua in ecosistemi montani in siti pilota, per la stima degli scambi gassosi e della dinamica vegetazione-atmosfera in ambiente montano, e messa a disposizione dei dati relativi in archivi coerenti con gli archivi del Progetto NextData.

(3) Armonizzazione dei dati relativi alla biodiversità animale e alle reti trofiche in ecosistemi montani, e messa a disposizione dei relativi dati in archivi coerenti con gli archivi del Progetto NextData.

(4) Armonizzazione dei dati esistenti ed eventuale conduzione di nuove misure di parametri idro-meteorologici e di deflussi in bacini montani appenninici, concentrando l'attenzione su siti campione, e messa a disposizione dei relativi dati in archivi coerenti con gli archivi del Progetto NextData.

(5) Ricostruzione di serie storiche di deformazioni del suolo per siti campione in ambiente montano e correlazione con serie di precipitazione, e messa a disposizione dei relativi dati e risultati in archivi coerenti con gli archivi del Progetto NextData.

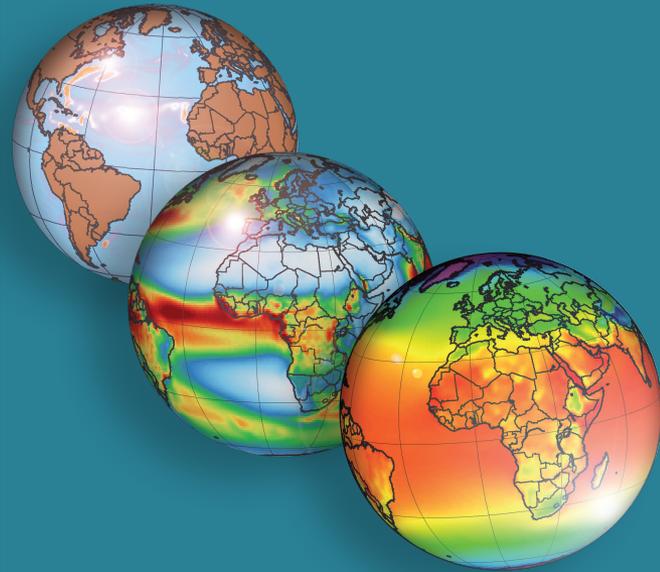
# Disseminazione



Progetto Alcotra  
Galliformi Alpini

## Il mutamento climatico: processi naturali e intervento umano

a cura di Antonello Provenzale

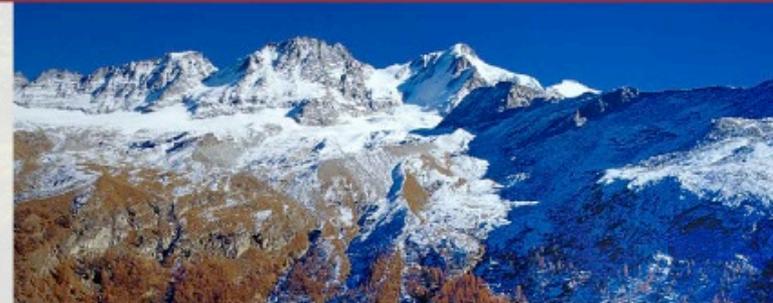


il Mulino

## The changing mountains of Europe: water resources and ecosystems at risk

Hosted by Patrizia Toia, MEP Italian Social Democrats  
Tuesday 15 October 2013, 12:30 – 14:00 (including lunch)  
European Parliament Members' Restaurant, Brussels

- What are the observed and expected impacts of climate change on European mountain regions?
- What are the effects of mountain water cycle change in fore- and lowland areas?
- How do mountain ecosystems respond to changes in climate and the hydrological cycle?
- What are the socio-economic impacts of climate and ecosystem changes in European mountains?



**Martin Beniston** University of Geneva  
**Maria del Carmen Llasat** University of Barcelona  
**Elisa Vuillermoz** Ev-K2-CNR  
**Wolfram Mauser** LMU Munich

# Iniziative internazionali



Proposta di una  
Collaborative Research Action  
“Mountains as Sentinels of Change”

# Iniziativa internazionale



<http://www.earthobservations.org/ts.php?id=224>

## GEO-GNOME

Global Network for Observations  
and information in Mountain  
Environments

### WHY GEO-GNOME

Mountains are globally distributed environments which are home to a significant fraction of the world's human population, flora and fauna. Mountainous environments are rich in endemic and endangered species, particularly within biodiversity hot spots. In addition, mountains are directly linked to downstream regions through natural pathways (e.g. rivers and ecological corridors) and human infrastructures.

Through these pathways, mountains play an important role by providing essential water resources and services to the communities living in proximity as well as to downstream societies and ultimately to the global community.

What happens in the mountains, does not stay in the mountains.



Should you have any inquiries or comments

please contact

Antonello Provenzale, CNR-ISAC, Italy

[antonello.provenzale@cnr.it](mailto:antonello.provenzale@cnr.it)

GEO GROUP ON EARTH OBSERVATIONS

7bis avenue de la paix Geneva, Switzerland, 1211

Tel: +41 22730 8505 [secretariat@geosec.org](mailto:secretariat@geosec.org)

Mountain regions around the globe share many common aspects, they are often trans-boundary in nature and have individual peculiarities which need to be both specifically and commonly addressed.

## Punti critici:

- Pubblicazioni internazionali
- Un sistema di archivi con dati disponibili
  - Portale Generale di NextData
    - Italy-2k
- Un insieme di proiezioni climatiche disaggregate

## **Fondi:**

**Fondi 2012:** 100% del previsto, assegnati

**Fondi 2013:** 60% del previsto, assegnati

**Fondi 2014:** 66% del previsto,  
sono disponibili ma occorre la valutazione  
MIUR delle attività del secondo anno

**Fondi 2015:** Saranno decisi a luglio 2014

# **Proroga:**

**Concessa proroga di 18 mesi  
(ovvero, fino a metà 2017)**

Proroga di 12 mesi delle attività scientifiche  
(ovvero, fino a fine 2016)

Ultimi sei mesi per rendicontazione finale  
e conferenza internazionale

**Urge rimodulazione delle attività**